

L'andamento della micro e piccola impresa in Emilia-Romagna nel quarto trimestre 2023¹

Nel quarto trimestre 2023, l'andamento tendenziale complessivo della micro e piccola impresa in Emilia-Romagna cambia il segno in positivo (+ 0,6 per cento), dopo due trimestri di flessione (rispettivamente, - 3,3 per cento nel secondo e - 4,7 nel terzo trimestre). Sono in ripresa le spese per le retribuzioni (+ 14,5 per cento), mentre si contraggono quelle per investimenti (- 14,6 per cento dopo il + 7,2 del trimestre precedente) e quelle per consumi (-7,8 per cento, in calo da quattro trimestri).

Su base annuale, il dato complessivo dei ricavi totali assume nel 2023 un valore negativo (- 1,3 per cento) dopo le dinamiche di incremento del 2021 (+ 15,3 per cento, in recupero dopo lo choc pandemico) e del 2022 (+ 3,2). In flessione anche i dati delle spese annuali per investimenti (- 12,1 per cento, che conferma il - 14,8 dell'anno precedente) e per consumi (- 10,0, dopo due anni di forte incremento), mentre le spese per retribuzioni crescono del + 8,8 per cento, più del 2022 (+ 3,1).

A livello di macro-settore, nel quarto trimestre 2023 i ricavi totali presentano risultati tendenziali negativi per il manifatturiero (-3,5 per cento), che prosegue un andamento di flessione iniziato addirittura nel terzo trimestre 2021. La dinamica torna positiva dopo due trimestri di flessione sia per i servizi (+ 0,8 per cento), che per le costruzioni (+ 4,2). Per l'intero 2023, la contrazione dei ricavi totali rispetto all'anno precedente riguarda tutti e tre i macro-settori: maggiore per il manifatturiero (- 4,9 per cento), molto contenuta per costruzioni e servizi (- 0,6 per cento in entrambi i casi).

Nel dettaglio dei singoli settori, nel quarto trimestre 2023 tutti quelli del manifatturiero sono in flessione: molto pronunciata per Tessile-Abbigliamento-Calzature (- 13,7 per cento) e Legno-Mobile (- 8,4), più limitata per Meccanica, Altra manifattura e Alimentari e bevande (rispettivamente - 2,8, - 1,7 e - 0,3). Nelle costruzioni, il dato è positivo per l'edilizia (+ 6,7 per cento), negativo per l'impiantistica (- 1,0). Nei servizi, le dinamiche sono più ridotte: lievemente positive per Servizi alla persona e alle famiglie, Riparazione autoveicoli e motocicli e Commercio all'ingrosso e al dettaglio, sostanzialmente stabili per Trasporto e magazzinaggio, Attività immobiliari e Altri servizi, lievemente negative per Alloggio e ristorazione (- 0,7 per cento).

Su base annua, performance tendenziali in crescita nei ricavi totali hanno riguardato l'Impiantistica (+ 4,2 per cento) e alcuni settori dei servizi: Servizi alle persone e alle Famiglie (+ 2,4 per cento), Attività immobiliari (+ 1,9), Riparazione autoveicoli e motocicli (+ 1,2) e Altri servizi (+ 1,1). Negli altri casi, l'andamento è stato negativo, con una maggiore evidenza per Tessile-Abbigliamento-Calzature (- 10,8 per cento), Altra manifattura (- 7,3), Alimentari e bevande (- 5,7), Meccanica (- 4,0), Commercio all'ingrosso e al dettaglio (- 3,8) ed Edilizia (- 3,0).

¹ A cura di Istat, sede per l'Emilia-Romagna.

Considerando le componenti dei ricavi totali, nel quarto trimestre 2023 quella estera risulta in flessione per il terzo trimestre consecutivo (- 0,8 per cento), mentre l'inversione di tendenza complessiva si deve a quella interna (+ 0,7); da parte sua, la componente conto terzi fornisce un contributo positivo, con un incremento tendenziale pari a + 11,1 per cento.

Per quanto riguarda l'andamento settoriale delle diverse voci di spesa, la riduzione tendenziale degli investimenti nel quarto trimestre 2023 (- 14,6 per cento) si deve attribuire essenzialmente ai servizi, dove tali spese diminuiscono del - 23,1 per cento, mentre è interessante l'incremento che riguarda le costruzioni (+ 5,7 per cento) e soprattutto il manifatturiero (+ 21,4 per cento). La spesa per retribuzioni cresce in modo omogeneo nei tre macro-settori: + 16,2 per cento nel manifatturiero, + 18,5 nelle costruzioni, + 13,4 nei servizi. La flessione nelle spese per consumi (- 7,8 per cento) si deve a manifattura (- 13,8) e servizi (- 8,4), mentre nelle costruzioni esse aumentano del + 8,0 per cento.

A livello provinciale, nell'ultimo trimestre del 2023 le dinamiche tendenziali dei ricavi totali sono di segno positivo a Parma (+ 5,7 per cento), Bologna (+ 3,1), Ravenna (+ 1,3), Forlì-Cesena (+ 1,2) e Modena (+ 0,9); negative invece a Reggio Emilia (- 6,8), Rimini (- 2,2) e Ferrara (- 1,4). A livello di macro-settore, le dinamiche più positive riguardano Ravenna nel manifatturiero (+8,8 per cento), Ferrara nelle costruzioni (+ 11,2), Parma nei servizi (+5,9). Per l'intero 2023, invece, la graduatoria delle performance provinciali vede nell'ordine Parma (+4,0 per cento) e Ferrara (+ 1,5) come uniche province in crescita; seguono Ravenna (- 1,2 per cento), Bologna (- 1,5), Forlì-Cesena (-2,1), Modena e Reggio Emilia (per entrambe - 3,4), Rimini (- 3,8 per cento, dopo che nel 2022 aveva conseguito il migliore risultato in regione, pari a + 7,0 per cento)².

² Per la provincia di Piacenza, la stima dei ricavi totali non può essere utilizzata per la comparazione territoriale, poiché il campione non copre i seguenti settori: alimentari e bevande, tessile-abbigliamento-calzature, servizi di alloggio e ristorazione, attività immobiliari e, nell'ambito della meccanica, la produzione di macchinari ed apparecchiature industriali e altra meccanica.

Figura 1 - Ricavi totali per macro-settore e settore della micro e piccola impresa in Emilia-Romagna. Terzo e quarto trimestre 2023
(variazioni tendenziali rispetto all'anno precedente)

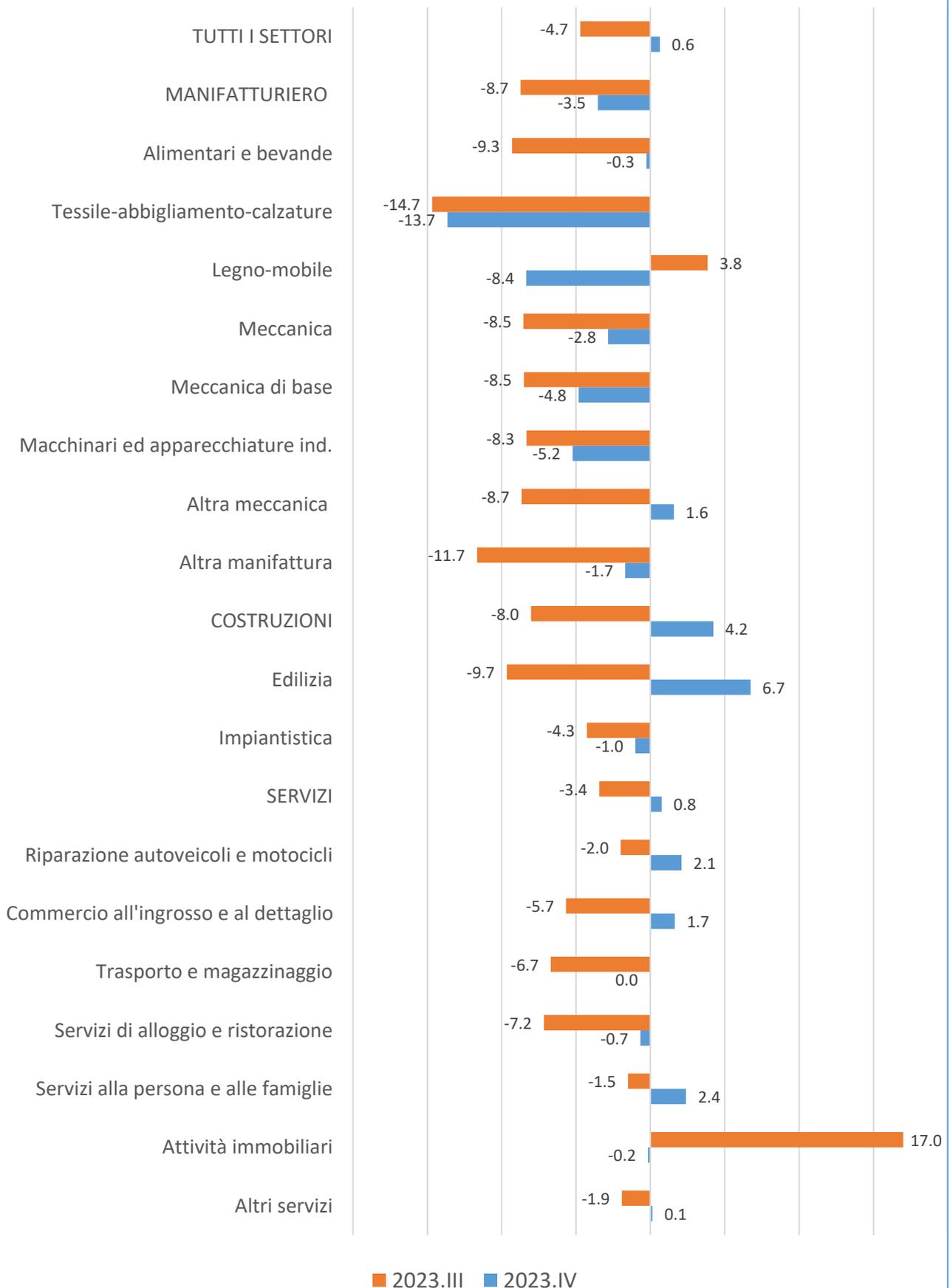


Figura 2 - Ricavi totali e spese per investimenti, retribuzioni e consumi delle micro e piccole imprese in Emilia-Romagna. Quarto trimestre 2023 (variazioni tendenziali rispetto all'anno precedente).

